

COMUNE DI MOTTA VISCONTI
PROVINCIA DI MILANO

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate anno
2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I - Relazione introduttiva

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo, fermo restando beninteso la competenza esclusiva del Consiglio Comunale ad adottare le decisioni di cui alla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL: “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

I. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Motta Visconti partecipa al capitale delle seguenti società:

- Navigli Ambiente s.r.l.
- Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l.
- Cap. Holding s.p.a.
- Navigli Lombardi s.c.a.r.l.
- Fondazione "Per leggere"
- Parco Lombardo della Valle del Ticino

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

I. Navigli Ambiente s.r.l.

Navigli Ambiente s.r.l. è partecipata dal Comune per il 20%. La sede legale è nel Comune di Abbiategrasso.

Il Comune ha aderito alla società nell'anno 2013.

La suddetta società è *multipartecipata* ad intero capitale pubblico alla quale partecipa:

AMAGA S.P.A. per la restante quota, interamente partecipata dal Comune di Abbiategrasso (socio unico).

L'oggetto sociale della Società è il seguente:

attività di igiene urbana, raccolta, trasporto, smaltimento e distruzione dei rifiuti in genere nonché qualsiasi altra attività connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società attualmente è affidataria dei servizi di igiene ambientale.

P.IVA 11487760156

Durata impegno 31.12.2040

Composizione Consiglio di Amministrazione: Amministratore unico.

Il Comune di Motta Visconti ha nominato il proprio componente in seno all'organo deputato all'esercizio del controllo analogo.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
11.552	164.034	5.680

Tenuto conto dell'oggetto sociale dell'attività, della gestione dei servizi in essere per conto del Comune e dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 **ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.**

2. Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l.

La Società, interamente pubblica, è partecipata dal Comune di Motta Visconti per lo 0,26%.

Sede legale: Milano, Corso di Porta Vittoria, 27

Data di adesione: Delibera C.C. n. 90 del 29/09/2009

Durata dell'impegno: 31.12.2050

Oggetto sociale: Definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili e migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci.

La Società è amministrata da un Amministratore unico che per statuto non riceve compenso.

Organo di controllo: il Collegio sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, con compenso calcolato sulla base delle tariffe dei Dottori commercialisti, ridotte del 10%.

P.IVA 05314400960

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi disponibili

Anno	Risultato di esercizio
2011	€ 23.958
2012	€ 30.316
2013	€ 33.322

La Società sta operando in una logica di riduzione delle spese con una riorganizzazione a livello logistico delle sedi decentrate (Corbetta, Garbagnate Milanese, Melzo).

Tenuto conto dell'oggetto sociale dell'attività, della gestione dei servizi in essere per conto del Comune e dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 **ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.**

3. CAP Holding s.p.a.

Società a totale capitale pubblico, partecipata dal Comune di Motta Visconti per lo 0,001%.

La sede è ad Assago, Via del Mulino,2 – Edificio U10

L'oggetto sociale è l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152 /2006 e successive modifiche.

C.F. e P.IVA 13187590156

Consiglio di amministrazione: 5 componenti. Nessuno per il Comune di Motta Visconti. Uno in seno all'Assemblea.

Ai fini del contenimento dei costi di funzionamento degli organi e delle strutture aziendali del Gruppo CAP, conformemente agli indirizzi espressi dall'Assemblea dei soci in data 17/12/2013, il Comitato di Indirizzo Strategico ha approvato le misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie aventi l'obiettivo di ridurre parte di quelle partecipate indirettamente. Precisamente:

Ragione sociale	Tasm Romania s.r.l. (di diritto Rumeno) Bucarest
Oggetto sociale	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua. Società inattiva
Capitale sociale	2.612.500 Lei (Euro 582.783 al 31.12.14)
Enti soci	Cap Holding s.p.a. 40% EuroMec s.r.l. 20% Fumagalli Technology Group s.p.a. 20% Mambrini Costruzioni s.r.l. 20%
Risultato 2013	-214.845 Lei (-47.906,21 Euro al cambio del 31.12.13)
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Assemblea del 17.12.13
Misura programmata nel 2015	Liquidazione giudiziale

Ragione sociale	Rocca Brivio Sforza s.r.l. – San Giuliano Milanese
Oggetto sociale	Salvaguardia e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio e, più in generale, salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici, turistico culturali con riferimento al territorio del sud milanese e del Parco Agricolo Sud Milano
Capitale sociale	Euro 53.100,00
Enti soci	Cap Holding s.p.a. 51,036% Comune di San Giuliano Milanese 20,810% Comune di San Donato Milanese 20,810% Comune di Melegnano 4,896%

	Associazione Rocca Brivio 2,448%
Risultato 2013	- 185.625,00 Euro
Organigramma	Amministratore unico senza compenso
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Comitato di Indirizzo Strategico del 10.2.15
Misura programmata nel 2015	Completamento oggetto sociale entri il 2015 e successivo scioglimento

Ragione sociale	Fondazione Lidia - Fondazione di partecipazione - Assago
Oggetto sociale	Realizzazione di progetti, iniziative, manifestazioni nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico; sviluppo dell'educazione ambientale, dei temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità, in particolare l'acqua, comprendendo ogni azione e attività collegata
Enti partecipanti	CAP Holding s.p.a. a seguito fusione TASM spa socio fondatore
Risultato 2013	Fondo a disposizione Euro 443.136,51
Organigramma	Amministratore Unico senza compenso
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Comitato di Indirizzo Strategico del 10.2.2015
Misura programmata nel 2015	Completamento oggetto sociale entro il 2015 e successivo scioglimento

Ragione sociale	Società Intercomunale Brianza s.p.a. – Cesano Maderno – in liquidazione
Oggetto sociale	Esercizio e gestione servizi pubblici locali, tra cui erogazione e distribuzione energia elettrica, gas, gestione ciclo dell'acqua, ecc.
Capitale sociale	Euro 2.050.000,00
Enti soci	Amiacque s.r.l. 0,8% Comune di Cesano Maderno 59,55% Comune di Severo 21,86% Comune di Bovisio Masciago 7,46% Comune di Varedo 7,02% Comune di Ceriano Laghetto 3,32%
Risultato ultimo esercizio	In data 20.10.14 approvato bilancio finale di liquidazione al 30.9.14 e piano di riparto. Già liquidato il dovuto ad AMIACQUE s.r.l.
Organigramma	0

Indirizzi di razionalizzazione	Delibera C.d.A. del 17.02.2014
Misura programmata nel 2015	Ultimi adempimenti a cura del liquidatore in esito ai quali si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal R.I.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi disponibili:

Anno	Risultato di esercizio
2011	€ 5.593.018,00
2012	€ 8.309.975,00
2013	€ 3.779.384,00

Nel maggio del 2000, CAP Milano promuove la costituzione di **CAP Holding spa**, come società di capitale interamente pubblica, i cui azionisti sono gli Enti Locali (Comuni e Province). Un anno dopo, nel giugno 2001, dalla trasformazione di CAP Milano in società per azioni si costituisce ufficialmente CAP Gestione spa. Nel marzo 2002 si aggiunge CAP Impianti spa. Nel 2004, il quadro si completa con SET, la società di ingegneria specializzata nella progettazione di banche dati e di reti tecnologiche per la gestione del territorio.

Alla luce delle normative di riferimento, che prevedono il controllo diretto delle società patrimoniali da parte degli Enti Locali, nel 2005 viene approvata la fusione per incorporazione di CAP Impianti spa in CAP Holding spa.

Dal 2008 CAP Holding, oltre alla gestione strategica del patrimonio di reti e impianti, si occupa di pianificare e realizzare gli investimenti e le opere di manutenzione straordinaria. È stato dunque incorporato il ramo d'azienda relativo alla progettazione e realizzazione lavori, che precedentemente erano in capo a CAP Gestione, oggi Amiacque. Infine, nel 2010 è stata incorporata SET, che costituisce oggi l' Ufficio Rilievi e Cartografia di CAP Holding.

Il 22 maggio 2013 è stato firmato l'atto di fusione per incorporazione di Ianomi, Tam e Tasm in CAP Holding, che ha determinato, a partire dal 1 giugno, la nascita del Gruppo CAP, gestore unico del servizio idrico nella provincia di Milano e impegnato in diversi Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Como e Varese.

Il 20 dicembre la Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i prossimi 20 anni.

Nella sola provincia di Milano oggi il Gruppo CAP gestisce 7224 chilometri di rete di acquedotto, 5572 chilometri di rete fognaria e 59 impianti di depurazione: un grande soggetto industriale in house che per dimensioni, competenze e capacità di investimento si colloca fra i principali player italiani nel settore idrico.

Trattandosi di società a cui la Provincia di Milano ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale e tenuto conto dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 **ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione.**

4. Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

Società consortile a responsabilità limitata. La Società non ha scopo di lucro. La quota di partecipazione del Comune di Motta Visconti è pari allo 0,2 %.

La sede è a Milano, Via Taramelli, 26

COD. FISCALE e PARTITA IVA 04191340969

Consiglio d'Amministrazione: 5 componenti.

Rappresentanti del Comune di Motta Visconti: nessuno.

La Società costituisce il veicolo con il quale i soci consorziati intendono perseguire finalità di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione del patrimonio dei Navigli Lombardi e delle relative pertinenze territoriali. In particolare: persegue la promozione e la valorizzazione culturale e turistica del Sistema Navigli, cioè della rete degli storici Naviglio Grande, Naviglio Martesana, Naviglio di Paderno, Naviglio Pavese e Naviglio di Bereguardo, del territorio da essi lambito e della loro geo-comunità.

Il Comune di Motta Visconti ha aderito Alla Società Navigli Lombardi s.c.a.r.l. con deliberazione C.C. n. 28 del 30/07/2004.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi disponibili:

Anno	Risultato di bilancio
2011	€ 21.295
2012	€ 22.371
2013	€ 28.789

Tenuto conto dell'oggetto sociale dell'attività, della gestione dei servizi in essere per conto del Comune e dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 **ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.**

5. Fondazione "Per leggere"

Fondazione di diritto privato senza fini di lucro, costituita il 23 maggio 2006, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 361 del 10.02.2000 con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 9548 del 23 agosto 2006. La Fondazione è dotata di autonomia statutaria e gestionale.

Il Comune di Motta Visconti con deliberazione Consiliare n. 39 del 23/03/2006 avente ad oggetto: "Costituzione di una Fondazione per il sistema bibliotecario sud ovest Milano e approvazione degli atti relativi", ha approvato il relativo Statuto.

Misura di partecipazione diretta del Comune di Motta Visconti : Euro 1.000,00 (capitale sociale).

Il Comune versa annualmente una quota di adesione di €. 1,20 per abitante.

La sede è ad Abbiategrasso (MI) in Via Alzaia Grande.

CODICE FISCALE 5326650966.

Consiglio d'Amministrazione: 5 componenti.

Nessuno in rappresentanza del Comune di Motta Visconti.

La Fondazione ha le seguenti finalità:

- facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza, quali strumenti di crescita personale e per lo sviluppo della comunità, promovendo la lettura in tutte le sue forme;
- promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera assieme ai cittadini, istituzioni e organizzazioni sociali per il progresso della comunità;
- incrementare la qualità e il valore dei servizi bibliotecari, garantendo standard uniformi e valorizzando il patrimonio umano, professionale e documentario presente nelle biblioteche del territorio e apportando nuove risorse per il loro sviluppo;
- operare per costruire un'unica rete bibliotecaria del territorio dotata di un'identità comune di servizio, che accolga e valorizzi le identità originarie delle singole biblioteche.

Con deliberazione G.C. n. 151 del 29/12/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per l'attuazione del progetto di valorizzazione della Biblioteca comunale del Comune di Motta Visconti per l'anno 2015, successivamente sottoscritto. Il Comune di Motta Visconti concorre all'attuazione del progetto di valorizzazione delle biblioteche comunali versando un contributo annuo di Euro 24.408,00.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi disponibili:

Anno	Risultato di bilancio
2011	€ 25.240
2012	€ 1.200
2013	€ 1.300

Tenuto conto dell'oggetto sociale dell'attività, della gestione dei servizi in essere per conto del Comune e dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 **ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Fondazione.**

6. Parco Lombardo della Valle del Ticino

Ex Consorzio Parco del Ticino, ora Ente di diritto pubblico Parco Lombardo della Valle del Ticino istituito con Legge regionale n. 2/1974.

Scopo statutario: gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino. In particolare: realizza e conserva il Parco Lombardo della Valle del Ticino; tutela, conserva e recupera in via prioritaria l'ecosistema fluviale e le forme di vita in esso contenute, considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna; predispone lo strumento di pianificazione e di gestione del territorio; tutela, conserva e recupera l'ambiente storico, archeologico e paesaggistico, la cultura e le tradizioni locali; promuove e garantisce prioritariamente lo sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita socio-economica delle comunità residenti in forme compatibili con l'ambiente naturale; promuove e garantisce l'uso sociale del territorio e delle strutture del Parco secondo i criteri del piano territoriale di coordinamento e attraverso l'impiego degli strumenti previsti dal piano stesso; promuove e sostiene forme di ricerca scientifica e di educazione ambientale delle popolazioni locali tese a far conoscere il territorio del parco e a favorirne la tutela.

Misura di partecipazione diretta del Comune di Motta Visconti : 1,5 %

La sede è a Pontevecchio di Magenta (Mi) in Via Isonzo, 1.

CODICE FISCALE 86004850151

Consiglio di gestione: 5 componenti. Nessuno in rappresentanza del Comune di Motta Visconti. Uno in seno all'Assemblea.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi disponibili:

Anno	Risultato di bilancio
2011	€ 56.784
2012	€ 103.265
2013	€ 591.874

Tenuto conto dell'oggetto sociale dell'attività, della gestione dei servizi in essere per conto del Comune e dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 **ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione anche tenuto conto che è la stessa Legge Regionale ad individuare gli Enti che ne fanno parte, tra cui è compreso il Comune di Motta Visconti.**